

Il nuovo mensile per parlare e ascoltare la città

ottopagine

per Bellaria Igea Marina

L'analisi

Il centrodestra al potere

La svolta, tra baldanza e inconsistenza

Tre serie preoccupazioni per la città

Diogene

Il centrodestra di Bellaria Igea Marina ha fatto una gran festa per il risultato delle ultime amministrative. Ne ha ben donde. Ha registrato un largo consenso riuscendo nel compito di mandare il centrosinistra a casa. E' stata una svolta storica perché per la prima volta il nostro Comune ha un sindaco che si colloca a destra. Ma da tempo la cosa era matura. Già dalla fine degli anni Novanta le elezioni politiche segnavano una netta prevalenza del centrodestra, prevalenza che è diventata schiacciante col crescere della Lega Nord. Solo le divisioni del loro campo avevano impedito di centrare l'obiettivo nel 1999 e poi nel 2004. Alla terza mano, tutti compatti, ci sono riusciti. Era nel conto, anche perché, purtroppo, l'Amministrazione di centrosinistra negli ultimi tempi non aveva brillato. Ora occorre fare i conti con loro, e sarà duro scalfire quel 60 per cento di consensi che hanno raccolto il 7 giugno 2009. Tre preoccupazioni a questo punto vanno segnalate.

La prima, è rappresentata dalla sempre più evidente inconsistenza del sindaco. Ceccarelli è uomo gentile e disponibile sulla carta, per carità non si dica il contrario.

segue a pag. 2



Ambiente e territorio

Erosione: non si vede abbastanza?

Le spiagge di Bellaria Igea Marina continuano di anno in anno a rimpicciolirsi, e intanto nel bilancio comunale 2010 nemmeno l'ombra di un quattrino per far fronte all'emergenza

L.V.

Ma sarà così in tutti i comuni costieri? In effetti l'annoso problema erosione è diventato una piaga per tutti i comuni della costa romagnola, da Cattolica a Bellaria Igea Marina. Proprio per questo Cattolica, Misano e Riccione hanno avuto negli ultimi due mesi molti incontri con l'Assessore regionale Bruschini, per creare

un piano comune di azione. E il nostro Comune dov'era? L'ultimo incontro a Bologna è datato 9 febbraio 2010. In quell'occasione la Regione si è impegnata a stanziare altri 400 mila euro. Presenti il Sindaco di Riccione, Massimo Pironi, e quello di Misano, Stefano



segue a pag. 5

Il corsivo

A.G.

Quanti giorni sono trascorsi dall'insediamento roboante di questa piccola giunta dell'amore? Duecentoquaranta? Poco meno o poco più. Tanti. O per lo meno sufficienti per fare qualcosa che si noti davvero.

Infatti la darsena non c'è più: grande risultato! Infatti mancano i soldini per i servizi. Ma per gli incarichi professionali si trovano: anche questo è un grande risultato! Infatti Ceccarelli si è disinteressato al ripascimento dell'arenile: peccato che la Regione sia intervenuta nonostante nessuno di Bellaria Igea Marina abbia pressato sul tema...

Il tempo passa, ma ben poco emerge. Tante parole, tante comparse nei momenti di festa, fin troppo presenzialismo sulla stampa... Gli spot pubblicitari continuano, quasi fossimo ancora in campagna elettorale. Ma di fatti concreti ne possiamo valutare ben pochi. Anzi!

L'Amministrazione di Bellaria Igea Marina è ferma da ormai otto mesi or sono. Immobile. Sorda. Muta. Cieca. I cittadini, che hanno voluto dare un segnale (che poi si è trasformato in uno schiaffone pesante a chi stava prima al posto dei Ceccarelli Girls and Boys), forse si stanno pentendo. O per lo meno stanno capendo che il vuoto non si riempie con qualcosa di concreto...

All'interno

Polizia municipale:
più concorsi tarocchi
per tutti p. 3

Bilancio 2010: tagli, sprechi
e incarichi professionali
a go p. 4

La darsena: sempre più
in alto mare p. 5

L'Amministrazione sta ignorando
l'attività dei quartieri p. 6

Poesie al muro, l'introspezione
si fa musica p. 7

Roberto Piva, per essere più
forti nei nostri valori p. 8

Lo spillo

Può darsi che chi scrive sia troppo di parte e perciò poco obiettivo. Può darsi che sia ancora presto per capire cosa si muove sotto l'unità di facciata del centrodestra. Può darsi che pochi elementi non facciano ancora una prova, però c'è la sensazione che qualcosa non vada nella compagine che dal giugno scorso governa la nostra città. Ma cosa dici? Si dirà. Tutto va a meraviglia. Le tante luci di Natale. Il tendone di Capodanno con i militanti che non potevano mancare. La trasmissione sul secondo canale con Rocca Secca. Santa Apollonia e la Mora romagnola assaggiata con appetito da Medri e Ceccarelli. C'è

la festa, ci sono le luci, cosa si vuole di più? Eppure il conto non torna. Il tarlo della insoddisfazione inizia a fare capolino qua e là. Infatti, nel bilancio del 2010 non c'è un progetto o una novità; le strade non pulite, piene di neve, sempre più rotte, hanno fatto storcere il naso a molti; alcuni elettori del centrodestra in diverse occasioni, anche sulla stampa locale, dichiarano il loro sconforto.

Piccole cose, forse. Tuttavia il tarlo della scontentezza cresce. La prova ulteriore che qualcosa non quadra è il disorientamento dei due pilastri della propaganda del centrodestra: «La Voce» e il giornalino

«Il Nuovo». La prima si è ridotta a notiziario di costume e folkloristiche, perdendo giorno dopo giorno lettori; il secondo fa il bollettino della nuova Amministrazione. Ambedue hanno perso la loro antica missione di contrasto a chi governa, e ora sono senza bussola. Vuoti. Sono otto mesi che il Pdl e la Lega hanno preso il comando: se il buongiorno si vede al mattino, non sarà una bella giornata. Ci sentiamo vicini all'amico Polverelli, direttore de «Il Nuovo», che scrive: «Chissà cosa regalerà al paese questa missione impossibile del centrodestra». Chissà?

Speriamo che domani non nevichi.

Il centrodestra al potere

La svolta, tra baldanza e inconsistenza

Tre serie preoccupazioni per la città

Diogene

Si interessa, ascolta, ritelefonava per informare se qualcuno gli chiede qualcosa. Tuttavia, da buon ex democristiano, non muove mai nulla. Pensa che sia giusto non avere idee, e soprattutto idee nuove. Guai! La sua filosofia è lasciare le cose così come sono. Il tran tran è l'acqua dove nuota.

C'è un'evidente inconsistenza del sindaco e dell'intera giunta comunale, che come collettivo non ha prodotto ancora nulla. L'impressione è che saranno cinque anni di totale stagnazione.

Tant'è vero che l'amico Maggioli (aspirante sindaco, ora vicesindaco) si dà un gran daffare per dare all'esterno il senso dell'attivismo, cercando di sveltire il passo lento del sindaco. Ma anche così può andare bene per giocarsela col Comune di Rocca Secca, non certo per pensare con intelligenza e coraggio al futuro di Bellaria Igea Marina. Aspettiamo con sfiducia. L'impressione è che saranno cinque anni di totale stagnazione, con la nostra città purtroppo sempre più carente di qualificati servizi per il turismo e per il lavoro.

La seconda preoccupazione è figlia della prima. La nuova giunta comunale è debole. Non tanto nella figura dei singoli, in fondo rappresenta il meglio che il centrodestra e la Lega abbiano. Come collettivo però non ha prodotto ancora nulla. Il bilancio 2010 è solo tecnico, ed è del tutto assente il piano degli interventi triennali. D'altronde il suo regista, il sindaco, ha già detto che pensare al triennio prossimo è inutile e che di alcune opere strategiche (vedi darsena) possiamo farne a meno.

Il bilancio 2010 è solo tecnico, ed è del tutto assente il piano degli interventi triennali. D'altronde il sindaco ha già detto che pensare al triennio prossimo è inutile, e che di alcune opere strategiche possiamo fare a meno. A quando un vero documento sullo sviluppo della nostra città? Nulla si sa. Nulla si muove.

A quando un documento vero e i progetti sullo sviluppo della nostra città? Quanto dovremo ancora aspettare per capire cosa pensa questa maggioranza e questa giunta del Mare d'Inverno, dell'Arredo Urbano da completare, dei parcheggi attrezzati, del lungomare di Bellaria fino a via Italia, della sistemazione moderna di viale Pinzon, della darsena, del nuovo piano dell'arenile, della piattaforma viaria al posto dell'obsoleto ponte sull'Uso? E potremmo continuare con le domande, passando dal nuovo Piano Strutturale alle aree artigianali e tanto altro ancora. Ma nulla si sa. Nulla si muove. Il consigliere Medri offre a tutti i suoi colleghi di maggioranza il pranzo di Mora romagnola per onorare Santa Apollonia. Bene. Avanti, la festa continua. Ma dopo il circo speriamo che arrivino le opere.

La terza preoccupazione è ancora più forte, investe tutti, non solo chi ha idee diverse. C'è nella città un clima brutto, dove il potere ha un unico marchio. Fa capo ad una ristretta cerchia di amici e di interessi.



L'albergatore Alessandro Giorgetti

Andiamo con ordine e leggiamo quello che tutti possono vedere.

C'è un'immagine che dà il senso di ciò che è accaduto: l'albergatore Alessandro Giorgetti in Consiglio comunale è seduto in primissima fila, anzi davanti a tutti, di fronte al sindaco, e dirige con sguardi e gesti molti dei consiglieri di maggioranza e gran parte della claque che partecipa ad ogni seduta per ordine del centrodestra. In quell'immagine, ripetuta, c'è molto di più dell'irruenza (a volte anche simpatica) del nostro Giorgetti. C'è l'idea espressa e urlata del: "adesso comandiamo noi albergatori e poche storie!" Può ben dirlo Alessandro. Non tanto perché Ceccarelli fa parte della sua categoria e lui ne è stato il primo sponsor, ma perché con la conquista del Comune si è chiuso un cerchio.

C'è nella città un clima brutto, dove il potere ha un unico marchio che fa capo ad una ristretta cerchia di amici e di interessi, con l'idea espressa e urlata del: "adesso comandiamo noi albergatori e poche storie!"



Un cerchio che inizia dalle associazioni di categoria cosidette dell'Emisfero (AIA, Confcommercio, Confartigianato,

Associazione bagnini col vecchio presidente Bassi), sempre pronte in passato a dare addosso all'ex sindaco Scenna; che continua con l'egemonia antica, esercitata prima dalla DC ora dal PDL, sulla Cassa Rurale diventata Banca di Credito Cooperativo; che si chiude ora col Comune. Hanno in mano tutto: gran parte delle associazioni, banca, Comune.

Con la conquista del Comune da parte del centrodestra si è chiuso un cerchio. Costoro hanno in mano tutto: gran parte delle associazioni di categoria, banca, Comune. E sono sempre i soliti. Quelli che da decenni bazzicano nei vari consigli e nei vari partiti. La situazione non è bella.



Il consigliere del Pdl Gianluca Medri

E sono sempre i soliti. Quelli che da decenni bazzicano nei vari consigli e nei vari partiti. Alla faccia della svolta tanto cara all'amico Arnaldo Gobbi. La situazione non è bella. Siamo preoccupati. Però fra nove mesi sarà ancora Natale e le luci colorate ci riempiranno di speranza. Almeno quelle.



TU COSA NE PENSI?

Scrivi la tua opinione nel nostro sito www.ottopagine.info o all'indirizzo info@ottopagine.info

In Comune ora governa il partito "del fare quel che gli pare"

Polizia municipale: più concorsi tarocchi per tutti

Contorni imbarazzanti per il concorso fasullo che premia Pasquale Barone

L.M.

Chissà cosa direbbe il bravo amministratore — quello coscienzioso che governa con implacabile rigore l'ente pubblico che è chiamato a presiedere — di fronte all'innegabile bufala (e non stiamo parlando di mozzarella d.o.c.) confezionata ad arte dalla nuova giunta di centrodestra della nostra città, in barba alle regole istituzionali, alle buone maniere certamente, e soprattutto in barba a coloro che in cinquantadue anni di governo dello stesso comune non si sono mai permessi di muoversi con tale arroganza e sfacciataggine.

Per far posto all'agente di Polizia municipale Pasquale Barone — escluso dalla graduatoria del concorso per due posti da ispettore — è stata aggirata la legge e tutti i regolamenti comunali. E non solo perché lo stesso prese a male parole la commissione d'esame, all'uscita dei risultati che lo vedevano al terzo posto e quindi matematicamente bocciato; ma anche e soprattutto perché lo stesso Barone (ricordiamo che riveste anche il ruolo di consigliere comunale del Pdl a Rimini e di influente "amico" di Alleanza Nazionale a Bellaria Igea Marina) si è fatto sentire negli ambienti che contano, riuscendo dove nessuno era mai riuscito prima, cioè a portare il sindaco Ceccarelli o chi per lui (e qui si potrebbe aprire una parentesi quadra e una graffa su chi abbia veramente tenuto le fila di tutta la storia!) a firmare la sua promozione (non meritata di certo) in tempi record prima che il 2009 chiudesse bottega.

Ecco i fatti: il concorso per due ispettori è stato bandito il 23 ottobre scorso. I vincitori sono risultati due agenti, mentre il "povero" Barone è arrivato solo terzo. Ovviamente non l'ha presa bene e nel mentre ha usato parole grosse, con tanto di urla nei corridoi comunali verso i commissari, rei di averlo bocciato, e verso il comandante Roverati. Passa poco tempo ed ecco spuntare dai meandri della giunta un provvedimento (mentre le voci già correavano all'impazzata nel palazzo) del 23 dicembre dove in parole povere si dice che il piano delle assunzioni per la Polizia municipale di Bellaria Igea Marina va rivisto, e dove si richiede — con una certa urgenza — di istituire così d'un tratto un posto da Istruttore direttivo di vigilanza, spostando un dipendente dalla sede della Polizia a quella comunale (la giustificazione ovviamente è quella che dovrà seguire da vicino i progetti che riguardano l'intero corpo di polizia). E fin qui ci potrebbe anche stare visto che un ispettore della nostra Polizia municipale da ben sei mesi aveva fatto richiesta di essere spostato a ricoprire quel ruolo. Perché non l'hanno fatto prima? Forse perché non se ne sentiva la necessità? Se ne sentiva eccome, crediamo noi! Solo che prima non c'era Barone da sistemare. In questo modo infatti hanno liberato un posto da ispettore di categoria D proprio alla Polizia municipale, posto che con una delibera del 30 dicembre (attenzione, i nostri amministratori lavorano alacremente anche durante le feste di Natale!) viene subito coperto con una bella scusa: ovvero, siccome c'è un posto libero da ispettore, perché non lo diamo a Pasquale Barone?! Peccato che il concorso al quale Barone stesso ha partecipato ed è stato bocciato — lo ricordiamo per chi nel frattempo si fosse perso nei meandri delle delibere della giunta — diceva chiaramente che la graduatoria non poteva più essere utilizzata se non per assumere i due vincitori iniziali e nessun altro. Ma guarda un po'! E qual è l'altra pezza messa lì dal segretario generale del comune per promuovere Barone il 30 dicembre 2009? Una bella sentenza della Cassazione che lo stesso Barone gli ha fornito! Bene. La sentenza in effetti è a favore del risparmio comunale, e soprattutto a favore dell'interesse pubblico nel fare nuove assunzioni, quando questo sia possibile, scegliendo i candidati da promuovere da una graduatoria già esistente invece di farne una nuova. Peccato che quella graduatoria, lo dice il bando che il Comune ha emesso il 23 ottobre scorso,



Il comandante della Polizia municipale Daniele Roverati

non potesse essere più usata. Ma chisseneffrega di quello che facciamo, non è vero sindaco? Noi vogliamo Pasquale Barone ispettore e facciamo in modo che lo diventi. Se poi la legge dice che non si può, "fatta la legge... trovato l'inganno".

A chi importa poi avere tre nuovi ispettori e tre persone in meno sulle strade? Perché si sa che gli ispettori solitamente non girano per le strade ma hanno ruoli direttivi, con compiti in ambiti diversi ovviamente, e stanno per lo più in Comando. Mentre si fa tanto parlare del tema della



Dopo un concorso irregolare, Pasquale Barone è stato promosso ispettore

sicurezza e delle ronde (e il nostro assessore alla Polizia municipale è un vero fan di questa ultima categoria), perché non si impiegano i bravi agenti della brava Polizia municipale a stare sulle strade dove c'è più bisogno? Perché? E se proprio c'era veramente bisogno di un ispettore in più, allora perché non assumere quello più anziano in servizio che ne avrebbe certo avuto più diritto? Lo dice sempre la legge, non lo diciamo noi.

E anche in questo caso non sarebbe stato Pasquale Barone ad avere il posto.

Essere o non essere

È sempre un vero piacere constatare come il nostro Teatro "Astra" sia frequentato da tanta bella gente, quella che di settimana in settimana, indefessa, da diversi anni partecipa con entusiasmo alle serate dedicate alla prosa teatrale. Da quest'anno, poi, notiamo con soddisfazione che anche un'altra parte di Bellaria Igea Marina — quella che fa capo direttamente all'Amministrazione — ha scoperto l'esistenza di un teatro nella nostra città (meglio tardi che mai!). Ne siamo davvero lieti, soprattutto perché costoro non avevano mai frequentato il Teatro "Astra" negli anni passati, boicottandolo — anzi — con un astioso disfattismo. Ma oggi devono far vedere che ci sono, che lavorano, e che — incredibile a dirsi! — tentano anche di fare cultura. E soprattutto devono mostrare, anche con queste piccole cose, che con loro al ti-

mone la nuova Bellaria Igea Marina va alla grande. Dall'inferno al paradiso con furore! E fa sorridere vedere come assessori e consiglieri di maggioranza vadano a teatro con al seguito tutto il parentado possibile immaginabile, sempre in gran numero, per fare massa in prima fila, con quell'atteggiamento di corte (piume, tacchi e pitture facciali in gran quantità) più appropriato ad una grande serata mondana in compagnia di Briatore che non alla sobrietà di uno spettacolo teatrale. Ma ancor più è veramente buffo il modo altezzoso e vagamente arrogante con cui costoro esibiscono il loro biglietto omaggio, quasi fosse la medaglia (per non dire il trofeo) che testimonia l'avvenuta vittoria elettorale, con conseguente accesso alla "Bellaria da bere". Da veri divi. Poi, naturalmente, tutti al Cyber... per dimenticare.

BAR - EDICOLA - RICEVITORIA - PRODOTTI TIPICI ROMAGNOLI





La nuova
Stazione

Per le prossime festività si confezionano cesti e pacchi con i migliori prodotti della cultura romagnola.









Vini, Liquori, olii, confetture, biscotti, cioccolata, panettoni, formaggi, stampati, teglie di montetiffi, ceramiche e tanti altri prodotti...










Si effettua consegna a domicilio

Nel primo bilancio Ceccarelli pochi fuochi d'artificio e nessuna prospettiva per il futuro

Bilancio 2010: tagli, sprechi e incarichi professionali a go go... ...tanto paga Pantalone

M.C.

Dopo sei mesi di amministrazione Ceccarelli nulla di nuovo a Bellaria Igea Marina. Dopo le tante scuse che il sindaco e la sua maggioranza hanno addotto all'immobilismo di questi mesi, il bilancio di previsione 2010 e il piano triennale 2010-2012 degli investimenti potevano essere una buona occasione per farci capire gli intendimenti del centrodestra sul futuro della città. Invece ci ritroviamo di fronte ad un bilancio asfittico e assai ingessato senza una vera programmazione di sviluppo economico, turistico e infrastrutturale della città. Un bilancio ragionieristico, che dimostra l'assenza di idee del sindaco e della sua giunta.

Cosa si vuole fare del piano colonie? Nel bilancio non vi è traccia. La nuova scuola promessa in varie occasioni dal sindaco? Non pervenuta.... Il raddoppio della scuola "Ferrarin"? Boh! Nella parte degli investimenti alla voce "Istruzione elementare" c'è un sonoro taglio di quasi 1 milione 600 mila euro, somma che doveva servire a creare dieci nuove aule alla scuola "Ferrarin". I nostri bambini sono condannati ancora per molto tempo a mangiare nell'atrio della scuola e a rinunciare a aule e laboratori. E il ripascimento? Siamo costretti a vedere assottigliarsi anno dopo anno la nostra spiaggia. E pensare che qualche mese fa la maggioranza ha approvato in fretta e furia il nuovo piano di spiaggia, dove nero su bianco c'era scritto come requisito fondamentale per poter procedere quello appunto di avere nuova sabbia sul nostro litorale. Per fortuna che c'è la Regione Emilia Romagna, che ha deciso di destinare ingenti somme per il ripascimento su tutta la costa romagnola,

e per fortuna che anche Bellaria Igea Marina avrà dalla Regione alcuni finanziamenti, nonostante Ceccarelli sia risultato assente agli incontri fra Regione e sindaci della costa. Se avessimo dovuto aspettare il Comune, saremmo stati freschi! Poi c'è tutta la parte che riguarda la spesa corrente. Tagli ai servizi alla persona e alle scuole, compresi i centri estivi, ma non si è lesinato sugli incarichi professionali. La cosa più scandalosa è quella sui fondi destinati al servizio sociale e sanitario. Rispetto alla previsione 2009, la somma destinata agli incarichi professionali aumenta di 90 mila euro; e rispetto alla previsione definitiva 2009 (assestato), la stessa voce registra un +125 mila euro. Il Comune quindi spenderà 185 mila euro per incarichi professionali esterni, soprattutto concentrati nel settore urbanistica e lavori pubblici. Infine il turismo e l'aiuto alle imprese. Ci aspettavamo anche qui uno scatto in avanti dell'Amministrazione, che ha stanziato invece le solite risorse per il progetto Beka Bay senza definire la nuova strategia di marketing necessaria per rilanciare un progetto che ormai è superato e ha bisogno di nuova linfa; mentre gli investimenti per le imprese riguardano le riqualificazioni dell'Isola dei Platani, che peraltro sarà rivitalizzata grazie a finanziamenti provinciali e regionali. Insomma, ancora una volta le idee e le grandi rivoluzioni sono rimaste in qualche recondito cassetto. La maggioranza ha vinto le elezioni, ma non sa che pesci pigliare e governa come se facesse ancora opposizione, con proclami senza fondamento, idee astratte e annunci di aiuti statali

ICI, Ceccarelli la rivuole

Con i nuovi provvedimenti adottati dalla Giunta in tema di ICI, le conseguenze saranno le seguenti:

1)

contrariamente a quanto detto in campagna elettorale circa la riduzione delle tasse, questa volta potevano dar subito prova di mantenere le promesse esentando dal pagamento dell'ICI le Onlus, le cooperative cioè che operano nel territorio senza fini di lucro con attività nel campo sociale e sanitario, e invece si trovano costrette a pagare tale imposta utilizzando risorse che potrebbero servire ad aumentare i loro servizi a beneficio della popolazione;

2)

su tutti i terreni soggetti a piano particolareggiato vengono tolti gli abbattimenti sull'imposta del 20 per cento adottati fino allo scorso anno: chi possiede un terreno edificabile ma che non ha ricevuto ancora l'autorizzazione a costruire si trova a pagare la stessa cifra di chi ha già visto approvato il proprio piano particolareggiato.

che mai arriveranno. Meno male che non si sentirà più la solita nenia in Consiglio comunale circa la mancanza di soldi, perchè questa volta il bilancio è opera loro e le risorse che ci sono vengono spese male.

Il caso

Il centro estivo: ovvero energia allo stato puro

Ma poco importa all'Amministrazione, che compie tagli per 30 mila euro

A.G.

Energia allo stato puro: questo è il centro estivo. Dopo tre anni di esperienza la mia idea non è affatto cambiata, anzi si è rafforzata. Ma cosa succede in questo paese delle meraviglie a tempo determinato? Innanzitutto si strutturano le giornate con diverse attività che vanno dallo sport al laboratorio teatrale e

bambini. Ovviamente non è sempre facile gestire tutto questo e fare in modo che funzioni. Spesso capita di lasciarsi coinvolgere emotivamente da situazioni familiari difficili di alcuni bambini, a volte sperando per assurdo di poter fare qualcosa per cambiarle. Invece noi, in un tempo così ristretto, possiamo

che si assumono, servono ingenti risorse finanziarie. Tutto deve essere a norma di legge, come la mensa, l'assicurazione in caso di infortuni, i giochi e i materiali utilizzati per realizzare i laboratori. Inutile dire che questo ha un costo elevato.

A proposito di risorse da investire, quest'anno nel bilancio è comparso un taglio ai centri estivi pari a 30 mila euro. Questa riduzione è stata giustificata sulla base di un confronto tra il budget fissato per il centro estivo dell'anno scorso con il numero di iscritti effettivi. Questo taglio però rischia di mettere un limite al numero di iscritti, dato che non si potrà di certo risparmiare né sulla sicurezza dei bambini né sulla competenza degli educatori. Se questo dovesse accadere, alcuni genitori saranno costretti ad iscrivere i propri figli presso altri centri, magari più costosi e che non offrono lo stesso servizio.

A questo punto sorgono spontanee alcune domande: cosa accadrà se il numero di iscritti dovesse aumentare quest'anno? Come saranno costretti a muoversi i genitori di quei bambini "non preventivati"? Il centro estivo rappresenta uno dei servizi importanti che il Comune deve dare ai cittadini, indipendentemente dal numero di iscritti. Tutti noi ci auguriamo che questo importante dovere continui ad essere rispettato.



Gli educatori del centro estivo di Bellaria Igea Marina

dal laboratorio musicale a quello creativo. Tutte queste attività vengono svolte tra il parco, la spiaggia e le aule scolastiche. Ma cosa c'è di così magico in tutto ciò? Sicuramente l'essenza stessa dei bambini e l'energia che tutti gli educatori mettono per far passare loro delle giornate piacevoli. Sinergia, complicità, collaborazione, è questo che si crea tra noi educatori e i

solo cercare di farli stare bene nel momento in cui si trovano al centro.

Sicuramente il team di educatori degli ultimi anni ha avuto la competenza e la carica per affrontare tutto ciò. Ma per realizzare un centro estivo efficiente composto da persone competenti che vanno giustamente remunerate per la responsabilità

PISCINE
CAMPANA & OTTAVIANI

COSTRUZIONE PISCINE E VASCHE IDROMASSAGGIO
IN CEMENTO ARMATO E PREFABBRICATE
(CHIAVI IN MANO)
ASPIRAPOLVERE CENTRALIZZATI
ASSISTENZA TECNICA, PRODOTTI CHIMICI,
DEPURAZIONE ACQUE, SALE

Via Ravenna, 197 A
Tel. e Fax 0541/347305 47814 BELLARIA (RN)

Erosione: non si vede abbastanza?

Le spiagge di Bellaria Igea Marina continuano di anno in anno a rimpicciolirsi, e intanto nel bilancio comunale 2010 nemmeno l'ombra di un quattrino per far fronte all'emergenza

L.V.

Giannini.

Prima si erano già incontrati tutti insieme incluse Rimini e Cattolica, con tutti i piani per il ripascimento alla mano, già approvati. Il nostro Enzo Ceccarelli dov'era? Si dice che lui abbia chiesto un incontro a parte, privato. Mentre insomma si fa fronte comune per una emergenza che riguarda tutto il tessuto economico della nostra provincia, noi preferiamo star da soli.

In un comunicato del 17 luglio 2009 il neo assessore Stefano Gori scriveva che l'erosione «è uno dei problemi che affliggono il nostro territorio e rappresenta per gli operatori balneari motivo di costante disagio». Un disagio tale che a dicembre Gori dichiara: «nell'elaborazione del bilancio previsionale 2010 siamo riusciti a inserire anche questa spesa». Wow! Peccato che nel bilancio presentato a gennaio e approvato a febbraio di questi soldi non ci sia nemmeno l'ombra.

Per Riccione e Misano intanto continuano serrati gli incontri in Regione e con le categorie dei due comuni per trovare insieme soluzioni concertate. 25 mila metri cubi di sabbia per Misano e 500 mila euro per questa stagione. A Riccione oltre ai 350 mila euro stanziati, ci si impegna a reperirne altri 200 mila, oltre alla sabbia recuperata dagli scavi edilizi.

Ah, anche Bellaria Igea Marina per fortuna avrà qualche



euro: 70 mila in arrivo come ogni anno dalla Regione, soldi che serviranno (forse) a tamponare le zone più a rischio, come quelle di Igea (zona darsena) e della Cagnona. L'anno

prossimo però ne arriveranno 300 mila ricorda il Comune. Nel frattempo, si può pensare di mettere ombrelloni e lettini sulle cabine...

Il punto

La darsena: sempre più in alto mare

Vana Speranza

La darsena rappresenta per Bellaria Igea Marina un elemento importante per la riqualificazione turistica del nostro territorio, non tanto e non solo per le opportunità di sviluppo legate alla diportistica e alla marineria, quanto anche e soprattutto per la possibilità di creare una polarità forte nell'ambito del porto canale della nostra città. Ricordiamo che i lavori sono partiti nella primavera scorsa, e i tempi di realizzazione sono vincolati a precise scadenze, pena l'annullamento della concessione demaniale marittima (valida per tre anni dall'inizio dei lavori).

Ad oggi — al di là della demolizione del ristorante "Chiar di Luna" e della realizzazione di un abbozzo di diga di delimitazione del futuro bacino della darsena stessa — i lavori sono completamente fermi, mentre avrebbero potuto tranquillamente riprendere una volta finita la stagione estiva balneare, ovvero lo scorso 15 settembre. Invece la Giunta ha già sprecato un anno. E le affermazioni del vicesindaco Maggioli nel Consiglio comunale del 29 dicembre hanno lasciato parecchi interrogativi sul da farsi: a parte il fatto che le spiegazioni non sono state granchè esaurienti, certe parole hanno dimostrato tutta la difficoltà di questa Amministrazione nel portare avanti un progetto tanto importante quanto lo è la riqualificazione del cuore di Bellaria Igea Marina. Infatti, come si legge nel verbale del Consiglio comunale, Maggioli afferma: «È presumibile che i lavori ripartiranno dopo la stagione estiva». Ma come è possibile? Lo scorso anno ci furono le barricate da parte di molti operatori turistici che, avendo le proprie attività proprio innanzi al cantiere, gridavano «vergogna» per le condizioni nelle quali i propri clienti dovevano trascor-

rere le loro vacanze. E ora tutti zitti? No comment! Sta di fatto che se le cose vanno avanti così, la darsena non vedrà mai la luce. La maggioranza ha voluto buttare via l'acqua sporca con il bambino: se infatti avessero ripreso in mano l'accordo di programma tanto vituperato lo scorso anno, magari modificandolo laddove fosse carente, forse oggi saremmo stati un bel pezzo più avanti. Ma certo solo un'Amministrazione

lungimirante, capace di mettere da parte un po' di orgoglio, avrebbe accettato di ritornare sui propri passi e fare qualcosa per la città, magari chiedendo una mano all'opposizione, che non si è certo tirata indietro, senza però che sia mai arrivato un segnale positivo dal Sindaco.

Finita la luna di miele, adesso comincia la luna di fiele, e ci dispiace che a pagare sia sempre la comunità.



Intervista a Pier Carlo Amati, presidente del quartiere di Bellaria Monte

L'Amministrazione sta ignorando l'attività dei quartieri

Al di là delle apparenze, Ceccarelli non ha mai consultato i quartieri, neppure sul bilancio **N.M.**

Nonostante l'Amministrazione comunale intenda far credere il contrario, i Consigli di quartiere non sono ancora stati consultati, se non a giugno per presentare la nuova Giunta. E noi vogliamo capire cosa ne pensano i diretti interessati, ascoltando anche quelle parti di città oggi senza rappresentanza alcuna, come il Porto o la Zona Colonie. In questo numero ne parliamo con Pier Carlo Amati, popolarissimo presidente del quartiere di Bellaria Monte, sempre a disposizione dei cittadini.

Quali sono le esigenze di Bellaria Monte?

«Ritengo che le esigenze del mio quartiere possano sintetizzarsi in due parole: sicurezza e sviluppo. Sicurezza intesa come ordine del territorio in riferimento alla questione del deflusso delle acque piovane, come sicurezza stradale, oppure come sicurezza personale e della proprietà. Sviluppo vuol dire mantenimento del livello di benessere sociale ed economico raggiunto e ricerca degli interventi necessari per poterlo migliorare».



QUARTIERI delimitazione territoriale

1 - Cagnona

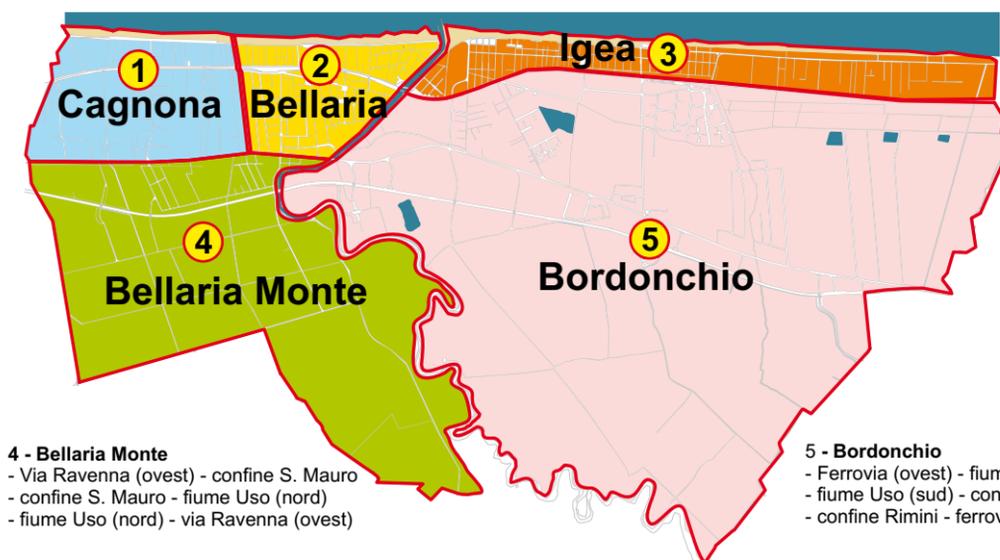
- mare - confine S. Mauro
- confine S. Mauro - Via Ravenna (est)
- Via Ravenna (est) - Via Giorgetti (esclusa)
- Via Prosecco - mare

2 - Bellaria

- mare - Via Plava
- Via Giorgetti - Via Ravenna (est)
- Via Ravenna (est) - fiume Uso (nord)
- porto (nord) - mare

3 - Igea

- mare - porto (sud)
- fiume Uso (sud) - Ferrovia (est)
- Ferrovia (est) - confine Rimini
- confine Rimini - mare



4 - Bellaria Monte

- Via Ravenna (ovest) - confine S. Mauro
- confine S. Mauro - fiume Uso (nord)
- fiume Uso (nord) - via Ravenna (ovest)

5 - Bordonchio

- Ferrovia (ovest) - fiume Uso (sud)
- fiume Uso (sud) - confine S. Vito
- confine Rimini - ferrovia (ovest)

Bellaria Igea Marina suddivisa in quartieri

I Consigli di quartiere dovrebbero favorire il coinvolgimento della cittadinanza nella vita pubblica. Come si sta muovendo l'attuale Amministrazione in questo senso?

«Se è vero che il buon giorno si vede dal mattino, direi che l'attuale Amministrazione nutra, al di là dei buoni propositi, ben poca considerazione nei confronti dei quartieri. In base alla mia esperienza, ho riscontrato una seria partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, con un conseguente riavvicinamento alla politica. I cittadini vogliono poter dire la loro, se ne hanno la possibilità. Ed è per questo che mi sfugge la vera ragione per la quale non si è pensato di allargare a sette il numero dei quartieri del nostro comune, soprattutto alla luce del fatto che è stata decisa la creazione del quartiere Cagnona. Cagnona sì, mentre Porto e Zona Colonie no? Mi vien da pensare che forse questi due ultimi quartieri non hanno pari dignità e che la partecipazione popolare alla cosa pubblica non sia un obiettivo che intenda perseguire chi ci governa».

Cosa si aspettano da un presidente popolare come Lei gli abitanti di Bellaria Monte?

«Non è facile rispondere a questa domanda. È certo che gli abitanti di Bellaria Monte per oltre due anni hanno visto in me un uomo determinato e a volte cocciuto nel portare avanti tematiche condivise, mettendo sul tavolo il bagaglio della mia esperienza di quarant'anni di libera professione come geometra e quindi di buon conoscitore delle macchine comunali. Ci tengo a rimarcare il fatto che la mia attività di presidente è stata sempre e in ogni occasione al di sopra degli interessi e delle ragioni politiche partitocratiche. Se si riterrà opportuno riconfermarmi alla guida del Consiglio di quartiere, io non mi tirerò indietro, ma sarò a disposizione dei miei concittadini».

Come giudica il nuovo assetto dei quartieri dopo l'introduzione del quartiere Cagnona?

«In tutta franchezza il nuovo assetto dei quartieri non mi soddisfa e so che non accontenta neanche qualche membro importante dell'Amministrazione. Sinceramente mi sfuggono le ragioni che hanno portato ad ampliare il numero dei quartieri a cinque, con il giusto riconoscimento della Cagnona, e non a sette, come invece la nostra realtà socio-



La chiesa di Bellaria Monte

territoriale con le sue distinte peculiarità avrebbe meritato. Probabilmente, ancora una volta, le ragioni politiche e partitocratiche hanno prevalso sulle esigenze della città».

Iipse dixit

...ovvero, le ultime parole famose

Nel Consiglio comunale del 2 febbraio 2010 il sindaco a proposito di programma triennale dei lavori pubblici afferma:

«...oggi facciamo una grande valutazione sui bilanci 2011, 2012, 2013 e non li ha mai rispettati nessuno, sono cifre che vengono messe lì...»

Complimenti per la serietà della programmazione (sic!)

Il Consiglio comunale del 20 febbraio 2006 ha deliberato l'attuale Regolamento sui Consigli di quartiere. Ecco come la pensavano alcuni importanti membri dell'attuale maggioranza, certamente in un modo molto diverso rispetto ad ora. L'assessore Zanotti ha evidentemente cambiato idea sull'istituzione dei quartieri del Porto e della Borgata; il vicesindaco Maggioli si è guardato bene dal riproporre l'obbligo per l'Amministrazione di consultare preventivamente il Consigli di quartiere su argomenti importanti come il bilancio o l'urbanistica; mentre il consigliere Fonti ha dimenticato quanto gli stessero a cuore le funzioni di decentramento amministrativo. Cristina Zanotti, Roberto Maggioli e Primo Fonti - adesso che tocca a loro - hanno fatto piazza pulita delle opinioni che nutrivano in passato.

Cristina Zanotti (assessore ai quartieri):

«La struttura della nostra città non può prescindere dalla storia e dall'identità dei luoghi, ecco perché oggi vanno mantenuti i quartieri storici del Porto, della Cagnona e della Borgata. Propongo quindi di emendare la planimetria di Bellaria, istituendo non solo il quartiere Cagnona, ma anche il quartiere della Borgata e il quartiere Porto».

Roberto Maggioli (vicesindaco):

«Il vincolo che può esserci perché i quartieri siano ascoltati, è se non altro dare un parere preventivo e obbligatorio rispetto a certi temi del quartiere stesso, oppure su temi come il bilancio, le opere pubbliche, la sicurezza e PRG. Questa è se non altro la base di partenza per coinvolgere i quartieri nelle decisioni amministrative».

Primo Fonti (consigliere comunale del Pdl):

«La delibera di questa sera manca totalmente delle funzioni di decentramento amministrativo. È questo il peccato originale del regolamento sui Consigli di quartiere, ma soprattutto questo regolamento non pone neppure le premesse perché possano essere assegnate in un prossimo futuro funzioni di decentramento. Per quale ragione un cittadino dovrebbe partecipare ad un consesso, quale appunto il Consiglio di Quartiere, quando sa di non avere nessun potere decisionale? Lo potrà fare una volta, lo potrà fare una seconda volta, dopodiché si stanca. Qui nasce il problema. Abbiamo costituito dei Consigli di quartiere con un regolamento che probabilmente, spero di no, ne decreta il funerale»

è proprio vero che il potere ha la capacità di far cambiare idea!



STUDIO TECNICO AGER

via Ravenna 132/A,
47814 Bellaria Igea Marina
Tel. 0541-349595 0541-344912

«Santa Apollonia, una buona occasione buttata via»

Per la fiera nessuna strategia di promozione, ma il solito programmino

Caro Direttore, come verrebbe da dire, niente di nuovo sotto il sole di febbraio per la fiera di Santa Apollonia, un'edizione - quella 2010 - fotocopia delle precedenti. Come al solito grandi annunci, parole che si sprecano, ma pochi fatti! Sì, certamente: bancarelle, luna park, comitati e associazioni hanno creato quel clima minimo che si addice al festa della patrona della città. Nulla di più, buttando via una grande occasione di promozione per la città. Quasi nessuno fuori dal territorio comunale conosceva il programma degli eventi o le date della festa, niente manifesti affissi per la Romagna, pochissimi spot pubblicitari, insomma niente promozione! Siamo ancora molto lontani dal trasformare la nostra festa della patrona in un evento mediatico e partecipato: niente ingorghi del traffico, niente

rassegna stampa all'altezza della situazione... Scusate, dimenticavo: basta qualche articolo sulla stampa locale per soddisfare le aspettative della maggioranza! Peccato, perché dopo due mesi di neve e gelo le persone avevano voglia di uscire di casa, e sarebbe bastato investire in comunicazione per trasformare la fiera di Santa Apollonia in un vero successo.

I complimenti vanno fatti comunque a tutti quei volontari che hanno lavorato e partecipato alle iniziative delle varie associazioni, ai comitati cittadini, che si confermano ancora una volta il vero motore sociale della città ed i principali fautori della buona riuscita della festa.

Cordiali saluti,
M. Lazzarini

Poesie al muro, l'introspezione si fa musica

L'arte di Andrea Soleri, Dany Greggio e Vince Vasi al Teatro "Petrella"

N.M.

Il 19 marzo prossimo la raccolta di Andrea Soleri intitolata Poesie al muro debutterà in forma di lettura sonora al Teatro "Petrella" di Longiano. Le poesie di Andrea Soleri videro la luce nell'estate del 1999 in un libretto che corredò la sua prima mostra in biblioteca a Bellaria, grazie alla collaborazione con Marco Campana. Nel 2009 poi Campana e Soleri le hanno nuovamente celebrate. Ora, a un anno di distanza, Soleri torna ad esibirsi in ambito musicale proprio con le sue Poesie al muro e con due musicisti d'eccezione: Dany Greggio e Vince Vasi. I due non avrebbero bisogno di presentazioni, e comunque basti dire che il primo, oltre ad aver militato con i "Motus" nel teatro d'avanguardia, è uno dei più interessanti autori ed interpreti del panorama musicale nazionale. Vince Vasi, invece, oltre ad una miriade di produzioni a livello anche internazionale,

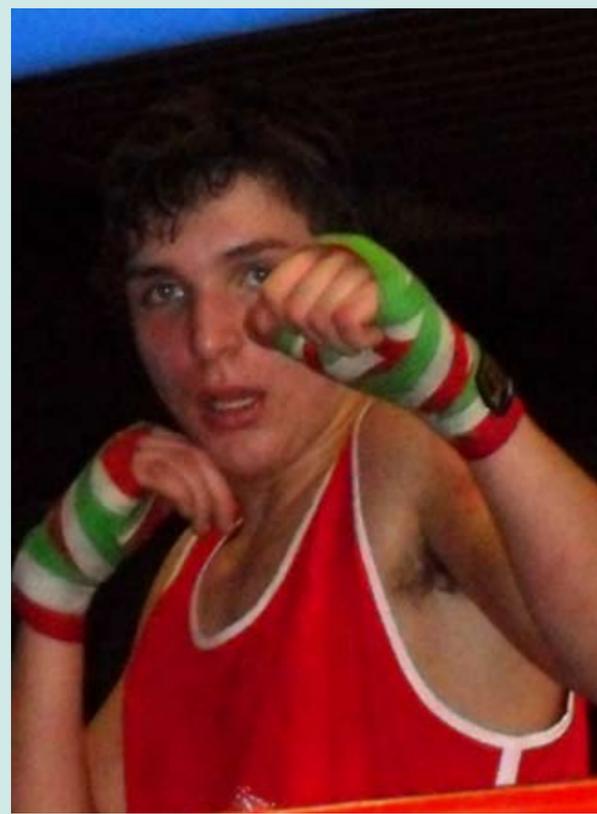


L'attore Dany Greggio

è uno dei più preziosi collaboratori di Vinicio Capossela, in questo periodo in tournée fra l'Europa e l'America.

Luca Vasini-Mazzoli: è nata una stella del pugilato

Il 21 febbraio scorso si sono conclusi al Palazzo del Turismo di Riccione i Campionati Italiani esordienti. Tra i cento atleti iscritti al torneo, ha stupito il cadetto bellariense Luca Vasini-Mazzoli, che dopo aver vinto ai punti contro i primi due avversari, conquista con un k.o. in finale la medaglia



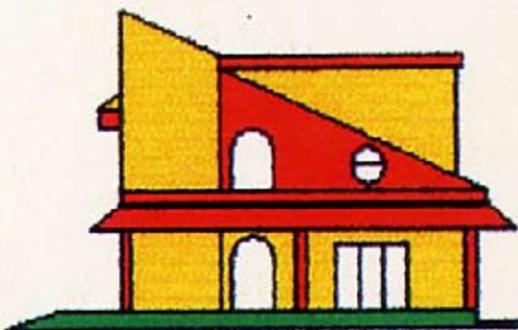
d'oro per il titolo di Campione italiano cadetti esordienti. Secondo il tecnico Gian Maria Morelli «Luca è un ragazzo che ha in sé qualcosa di prezioso per un pugile: dedizione, modestia e coraggio; queste caratteristiche ci hanno spinto fin da subito ad intraprendere un lavoro quotidiano serio e costante, che ha portato a questi risultati in soli pochi mesi di allenamento».

Il direttore sportivo Daniel Scarpellini, da parte sua, aggiunge: «Il lavoro svolto nella palestra di Rimini è stato ottimo, e i risultati lo confermano. Dopo le vittorie di Mazzoli e le potenzialità di tutti gli altri ragazzi della palestra, la voglia di continuare aumenta con ancora più entusiasmo e voglia di vincere. Avanti così».

IMPRESA EDILE

Fabbri Geom. Stefano

**COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI**



Via Lamone, 39 - 47814 Bellaria (RN) P. Iva 02077880405
Tel. 0541.344786 - Cell. 348.2292160

VIENI A TROVARCI ANCHE SU
WWW.OTTOPAGINE.INFO
O NELLA NOSTRA PAGINA DI FACEBOOK

Ottopagine per Bellaria Igea Marina
Mensile d'informazione

Direttore responsabile Andrea Guermandi

Editore Associazione Gli Amici di Bellaria Igea Marina
via Giovanni XXIII n.10 47814 Bellaria Igea Marina

Progetto grafico e impaginazione inèditart

Autorizzazione del tribunale di Rimini n.10 - 856 del 2008

www.ottopagine.info - info@ottopagine.info

Contribuzioni a favore dell'Associazione e del mensile:
c/c bancario n. 001700101 Associazione Gli Amici di Bellaria Igea Marina
IBAN IT77P0538767710000001700101

Roberto Piva, per essere più forti nei nostri valori

Intervista al candidato del Partito Democratico al Consiglio regionale

P.M.

Roberto Piva, Consigliere regionale del Partito Democratico, si ripresenta alle prossime elezioni del 28 e 29 marzo. Facciamo due chiacchiere con lui.

Dottor Piva, si presenti.

«Sono nato a Rimini nel 1952 e dopo la maturità scientifica ho conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Parma e la specializzazione in Ostetricia e Ginecologia. Da sempre svolgo la mia attività presso strutture ospedaliere quali le Divisioni di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Pesaro (dal 1980 al 1987) e l'Ospedale di Rimini, dove ricopro l'incarico di Dirigente Medico. Sono stato eletto nel 2005 Consigliere regionale nella lista "Uniti nell'Ulivo", successivamente ho aderito al Partito Democratico».

Qual'è stato il suo incarico all'interno dell'Assemblea regionale?

«Attualmente sono Presidente della Commissione assembleare "Politiche per la Salute e Politiche Sociali" e componente della Commissione assembleare "Turismo, Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport" della Regione Emilia-Romagna».

Perché ha deciso di ricandidarsi?

«Ho deciso di ricandidarmi alle elezioni regionali del 2010, perché credo fermamente di poter fare ancora molto per il nostro territorio, continuando a mettere a frutto l'esperienza iniziata nel 2005. In questi quattro anni in Regione ho raggiunto diversi traguardi importanti nei settori della sanità, del turismo, della formazione, del lavoro e dell'ambiente, che possono continuare ad aumentare attraverso il mio lavoro. Il 2009 è stato un anno impegnativo, ricco di sfide – legate in particolare alla grave crisi finanziaria nazionale che ci ha colpiti –, ma anche di fatti concreti».

Lei si è impegnato molto in questi anni sulla sanità regionale, ci racconti

«Il settore della sanità è stato al centro di una vera e propria emergenza sanitaria durante il 2009, scatenata dalla diffusione del virus H1N1 (cioè quello dell'influenza suina). A tal proposito, molte sono state le iniziative di informazione e prevenzione rivolte alla cittadinanza, che anch'io personalmente ho voluto proporre nella nostra provincia con incontri pubblici e trasmissioni televisive apposite, perché in un momento di confusione e panico come quello che si era generato, il modo

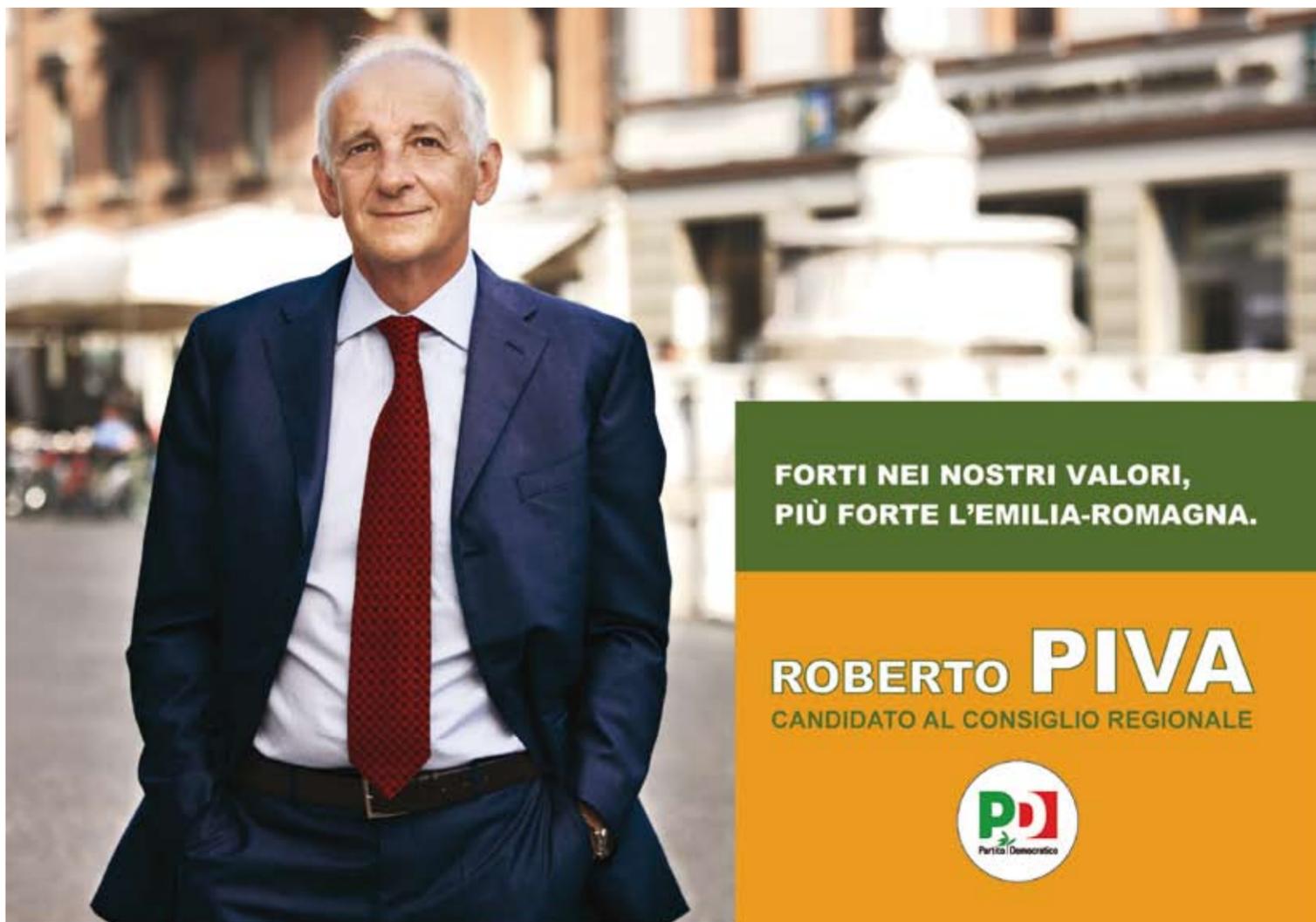
più efficace per riportare l'ordine ritengo sia il dialogo, la chiarezza sul problema e la corretta informazione».

E sul turismo?

«Anche il settore del turismo è stato al centro della nostra agenda politica, e mi riferisco in particolare alla nuova legge della Regione Emilia-Romagna sulle concessioni demaniali – che consentirebbe contratti della durata di 20 anni (contro i normali 6) –, ma anche all'impegno messo in campo dalla Regione destinando risorse significative alla riqualificazione delle strutture ricettive presenti sul territorio dell'Emilia-Romagna: 8 milioni di euro di contributi, previsti dalla legge regionale 40 del 2002 ("Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regio-

nale"), verranno distribuiti attraverso un bando e tramite le Province. Per i fondi destinati al turismo, la Regione ha attinto a risorse provenienti da entrate proprie: non sono infatti disponibili fondi di provenienza statale per il turismo da almeno cinque anni. Per il 2010 mi auguro un dialogo proficuo tra istituzioni e cittadini, per uscire dalla crisi uniti e solidi. Il bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per il 2010 è volto a sostenere il sistema Emilia-Romagna non solo nella fase di uscita dalla crisi: è infatti orientato a creare anche solide basi per una ripresa duratura, che salvaguardi i posti di lavoro, la qualità ambientale e sociale e lo sviluppo della società regionale come realtà moderna e socialmente coesa».

Allora buon lavoro, dottor Piva, e in bocca al lupo!



**FORTI NEI NOSTRI VALORI,
PIÙ FORTE L'EMILIA-ROMAGNA.**

ROBERTO PIVA
CANDIDATO AL CONSIGLIO REGIONALE



“Salute, Lavoro, Scuola,
Turismo, Ambiente:
**IL NOSTRO TERRITORIO
PUÒ DI PIÙ**”

sulla scheda scrivi:



Ho deciso di ricandidarmi alle elezioni regionali del 2010, perché credo fermamente di poter fare ancora molto per il nostro territorio. Continuerò a mettere a frutto l'esperienza iniziata nel 2005. In questi anni di lavoro in Regione abbiamo raggiunto molti traguardi per la nostra realtà. Traguardi che devono continuare a crescere con il mio lavoro e grazie alla vostra fiducia.

Elezioni Regionali 28-29 Marzo 2010

Fai una croce sul simbolo del PD e scrivi **Piva**

www.robtopiva.it

committeente responsabile Carlo Alberto Celli